

Macro Rapid Response

Italia: produzione industriale in ampio calo a dicembre

12 febbraio 2025

Il dato sulla produzione industriale di dicembre è assai peggiore del previsto: potrebbero aver inciso distorsioni statistiche, ma il tono delle indagini, e l'evoluzione del contesto internazionale, non sono compatibili con una ripresa dell'attività manifatturiera nemmeno nei prossimi 3-6 mesi. Sono in netto aumento i rischi al ribasso sulla nostra stima di crescita dell'1% del PIL italiano quest'anno.

Research Department

La produzione industriale italiana è calata assai più del previsto a dicembre, di -3,1% m/m, dopo la crescita di 0,3% a novembre. Su base congiunturale, si tratta della **flessione più ampia da gennaio del 2022. La contrazione su base annua** (corretta per gli effetti di calendario) **si è aggravata a -7,1%** da -1,6% precedente: **si tratta di un minimo da luglio del 2020** (la variazione annua grezza si attesta a -1,2% da -4,6% precedente, il che potrebbe segnalare l'effetto "distorsivo" indotto dalle procedure di destagionalizzazione, peraltro non inusuale nell'era post-pandemica).

Macroeconomic Research

La possibile incidenza di effetti distorsivi dovuti alla destagionalizzazione pare confermata dal fatto che **la flessione congiunturale di dicembre è diffusa ai raggruppamenti principali di industrie** (che registrano tutti una contrazione superiore a tre punti percentuali nel mese), con la sola eccezione dell'energia (0,9% m/m). **Su base annua, particolarmente marcata è la diminuzione per la produzione di beni strumentali** (-10,7% a/a), e l'unico incremento si riscontra per l'energia (+5,5%).

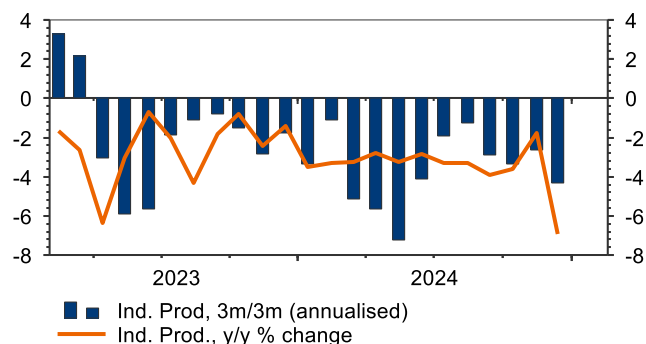
Paolo Mameli
Economista

Il dettaglio settoriale su base tendenziale (corretto per gli effetti di calendario) mostra **una contrazione a due cifre per la fabbricazione di mezzi di trasporto** (-23,6% a/a), **il tessile e abbigliamento** (-18,3%) **e il comparto metallurgico** (-14,6%). Gli unici settori industriali in progresso tendenziale a fine 2024 sono, al di fuori del manifatturiero, l'attività estrattiva (che fa segnare un anomalo +11,4% m/m, +17,4% a/a) e la fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria (+5% a/a). **Nel solo comparto manifatturiero, la diminuzione dell'output è anche più marcata che per l'indice generale** di produzione industriale (-3,6% m/m, -8,7% a/a).

Nel trimestre finale del 2024, l'output ha fatto segnare un calo di ben -1,2% t/t, il settimo consecutivo (per trovare un trimestre peggiore occorre risalire ai mesi primaverili del 2023). Ciò pare coerente con un contributo negativo dell'industria in senso stretto al valore aggiunto totale di uno/due decimi nel 4° trimestre dello scorso anno (in precedenza era stimato un apporto circa nullo); in tal senso, **non si può escludere una revisione al ribasso, da zero a -0,1% t/t, del dato sul PIL** di fine 2024 (su cui hanno inciso negativamente anche i servizi, mentre le costruzioni hanno dato un apporto positivo). Nel complesso del 2024, **la produzione industriale si è contratta di ben -3,5%** (dopo il -2% del 2023): **negli ultimi 12 anni, solo il 2020 ha fatto registrare una diminuzione più ampia** (-11,4%).

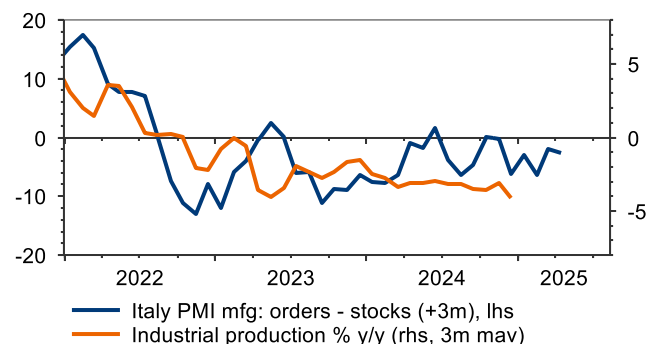
A nostro avviso, come detto, sul dato di dicembre potrebbero aver inciso problematiche statistiche; in tal senso, **ci aspettiamo un rimbalzo su base congiunturale a gennaio** (d'altronde, il bimestre dicembre-gennaio vede sempre una elevata volatilità, dovuta anche alla distribuzione delle festività). Tuttavia, **le indagini di fiducia ancora non sono compatibili con un recupero dell'attività produttiva**: a gennaio, l'indice Istat di morale delle aziende manifatturiere ha visto un rimbalzo a sorpresa a 86,8 da 85,9, ma il livello resta vicino ai minimi dal 2020 e anche il dettaglio dell'indagine non era interamente positivo; il PMI manifatturiero nello stesso mese è risultato poco variato a 46,3 (da 46,2 di dicembre), per il decimo mese di fila in territorio recessivo, evidenziando un calo dei nuovi ordini in particolare dall'estero. In sostanza, **difficilmente l'industria tornerà a contribuire al PIL anche almeno per tutta la prima metà del 2025; in generale, sono in netto aumento i rischi al ribasso sulla nostra stima di crescita dell'1% del PIL italiano quest'anno** (dopo lo 0,5% visto nel 2024).

Si aggrava decisamente la contrazione della produzione industriale



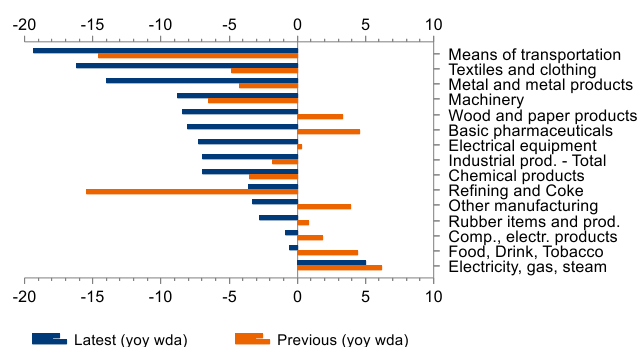
Fonte: Intesa Sanpaolo, Istat

Le indagini ancora non sono compatibili con una ripresa dell'attività produttiva



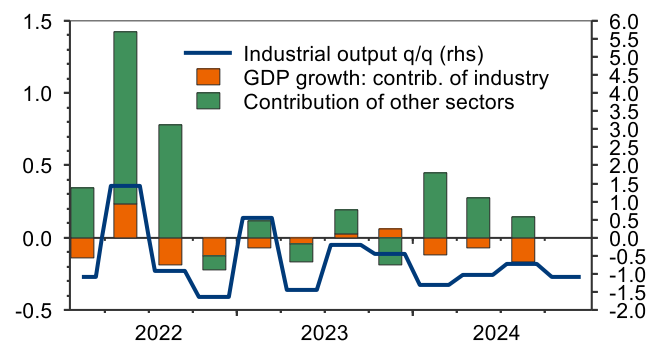
Fonte: Intesa Sanpaolo, Istat, S&P Global

Mezzi di trasporto, tessile e metallurgico sono i settori più colpiti su base annua (corretta per gli effetti di calendario)



Fonte: Intesa Sanpaolo, Istat

L'industria potrebbe aver dato un contributo negativo di uno/due decimi al valore aggiunto a fine 2024



Fonte: Intesa Sanpaolo, Istat

Appendice

Certificazione degli analisti e comunicazioni importanti

Gli analisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

Il presente documento è stato preparato da Intesa Sanpaolo S.p.A. e distribuito da Intesa Sanpaolo S.p.A., Intesa-Sanpaolo S.p.A.-London Branch (membro del London Stock Exchange) e da Intesa Sanpaolo IMI Securities Corp. (membro del NYSE e del FINRA). Intesa Sanpaolo S.p.A. si assume la piena responsabilità dei contenuti del documento. Inoltre, Intesa Sanpaolo S.p.A. si riserva il diritto di distribuire il presente documento ai propri clienti. Intesa Sanpaolo S.p.A. è una banca autorizzata dalla Banca d'Italia ed è regolata dall'FCA per lo svolgimento dell'attività di investimento nel Regno Unito e dalla SEC per lo svolgimento dell'attività di investimento negli Stati Uniti.

Le opinioni e stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del documento e potranno essere oggetto di qualsiasi modifica senza alcun obbligo di comunicare tali modifiche a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito. Le informazioni e le opinioni si basano su fonti ritenute affidabili, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia è fornita relativamente all'accuratezza o correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione di alcun tipo di strumento finanziario. Inoltre, non deve sostituire il giudizio proprio di chi lo riceve.

Intesa Sanpaolo S.p.A. non si assume alcun tipo di responsabilità derivante da danni diretti, conseguenti o indiretti determinati dall'utilizzo del materiale contenuto nel presente documento.

Il presente documento potrà essere riprodotto o pubblicato esclusivamente con il nome di Intesa Sanpaolo S.p.A..

Il presente documento è stato preparato e pubblicato esclusivamente per, ed è destinato all'uso esclusivamente da parte di, Società che abbiano un'adeguata conoscenza dei mercati finanziari, che nell'ambito della loro attività siano esposte alla volatilità dei tassi di interesse, dei cambi e dei prezzi delle materie prime e che siano finanziariamente in grado di valutare autonomamente i rischi.

Tale documento, pertanto, potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori e i destinatari sono invitati a chiedere il parere del proprio gestore/consulente per qualsiasi necessità di chiarimento circa il contenuto dello stesso.

Per i soggetti residenti nel Regno Unito: il presente documento non potrà essere distribuito, consegnato o trasmesso nel Regno Unito a nessuno dei soggetti rientranti nella definizione di "private customers" così come definiti dalla disciplina dell'FCA.

CH: Queste informazioni costituiscono un'advertisement in relazione agli strumenti finanziari degli emittenti e non sono prospetto informativo ai sensi della legge svizzera sui servizi finanziari ("SerFi") e nessun prospetto informativo di questo tipo è stato o sarà preparato per o in relazione all'offerta degli strumenti finanziari degli emittenti. Le presenti informazioni non costituiscono un'offerta di vendita né una sollecitazione all'acquisto degli strumenti finanziari degli emittenti.

Gli strumenti finanziari degli emittenti non possono essere offerti al pubblico, direttamente o indirettamente, in Svizzera ai sensi della FinSa e non è stata né sarà presentata alcuna richiesta per l'ammissione degli strumenti finanziari degli emittenti alla negoziazione in nessuna sede di negoziazione (Borsa o sistema multilaterale di negoziazione) in Svizzera. Né queste informazioni né qualsiasi altro materiale di offerta o di marketing relativo agli strumenti finanziari degli emittenti possono essere distribuiti pubblicamente o resi altrimenti disponibili al pubblico in Svizzera.

Per i soggetti di diritto statunitense: il presente documento può essere distribuito negli Stati Uniti solo ai soggetti definiti 'Major US Institutional Investors' come definito dalla SEC Rule 15a-6. Per effettuare operazioni mobiliari relative a qualsiasi titolo menzionato nel presente documento è necessario contattare Intesa Sanpaolo IMI Securities Corp. negli Stati Uniti (vedi sotto il dettaglio dei contatti).

Intesa Sanpaolo S.p.A. pubblica e distribuisce ricerca ai soggetti definiti 'Major US Institutional Investors' negli Stati Uniti solo attraverso Intesa Sanpaolo IMI Securities Corp., 1 William Street, New York, NY 10004, USA, Tel: (1) 212 326 1199.

Incentivi relativi alla ricerca

Ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva Delegata 593/17 UE, il presente documento è classificabile quale incentivo non monetario di minore entità in quanto:

- contiene analisi macroeconomiche (c.d. Macroeconomic Research) o è relativo a Fixed Income, Currencies and Commodities (c.d. FICC Research) ed è reso liberamente disponibile al pubblico indistinto tramite pubblicazione sul sito web della Banca - Q&A on Investor Protection topics - ESMA 35-43-349, Question 8 e 9.

Metodologia di distribuzione

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto che lo riceve da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Metodologia di valutazione

I commenti sui dati macroeconomici vengono elaborati sulla base di notizie e dati macroeconomici e di mercato disponibili tramite strumenti informativi quali Bloomberg e Refinitiv-Datastream. Le previsioni macroeconomiche, sui tassi di cambio e sui tassi d'interesse sono realizzate da Research Department di Intesa Sanpaolo, tramite modelli econometrici dedicati. Le previsioni sono ottenute mediante l'analisi delle serie storico-statistiche rese disponibili dai maggiori data provider ed elaborate sulla base anche dei dati di consenso tenendo conto delle opportune correlazioni fra le stesse.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – in accordo con quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli emittenti di strumenti finanziari, e le società del loro gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Macroeconomic Analysis, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo agisce come market maker nei mercati all'ingrosso per i titoli di Stato dei principali Paesi europei e ricopre il ruolo di Specialista in Titoli di Stato, o similare, per i titoli emessi dalla Repubblica d'Italia, dalla Repubblica Federale di Germania, dalla Repubblica Ellenica, dal Meccanismo Europeo di Stabilità e dal Fondo Europeo di Stabilità Finanziaria.

Intesa Sanpaolo Research Department - Responsabile Gregorio De Felice

Macroeconomic Analysis

Luca Mezzomo (Responsabile)

Alessio Tiberi

luca.mezzomo@intesasnpaolo.com

alessio.tiberi@intesasnpaolo.com

Macroeconomic Research

Paolo Mameli (Responsabile)

Mario Di Marcantonio

Andrea Volpi

paolo.mameli@intesasnpaolo.com

mario.dimarcantonio@intesasnpaolo.com

andrea.volpi@intesasnpaolo.com